







## Chiara Savocchi e Miss Cinema Lazioaa

Eletta ieri sera a Gavignano la 21enne pontina parteciperà alle prefinali nazionali in programma a Jesolo. E venerdì 31 agosto, a Montalto di Castro, in palio la fascia di Miss Lazio.

Si è svolta ieri sera (26 agosto ndr) a Gavignano, antico feudo degli Aldobrandini, la penultima tappa delle finali regionali del 79° concorso nazionale Miss Italia. In palio la fascia di Miss Cinema Lazio 2018, importante perché Miss Italia è da sempre legata, indissolubilmente, al mondo del cinema. Basti pensare a quanti nomi sono nati artisticamente con il concorso: dalle dive di ieri Silvana Pampanini, Silvana Mangano, Gina Lollobrigida, Sophia Loren e Lucia Bosè, alle attrici di oggi Anna Falchi, Anna Valle, Francesca Chillemi e Miriam Leone.

La finale regionale, organizzata dalla Delta Events – agenzia esclusivista del concorso per la regione Lazio – e patrocinata dal Comune di Gavignano, per iniziativa del sindaco Emiliano Datti, è stata presentata da Margherita Praticò.

Sul palco, allestito davanti lo splendido Palazzo Baronale, si sono sfidate 21 concorrenti infreddolite per l'improvviso calo della temperatura ma decise a conquistare uno degli ultimi tre passaporti per le prefinali nazionali di Jesolo.

Dirette dal regista Mario Gori, si sono esibite in tre diversi quadri moda: in abito da sera, in tubino con i gioielli Miluna, in costume da bagno, in una divertente coreografia “marinara” sulle canzoni di Edoardo Vianello.

Ospiti della serata le neoelette Miss Roma Nicole Ceretta e Miss Cinema Roma Camilla Del Pinto, che ha “consegnato” ufficialmente la fascia precedentemente vinta, Miss Rocchetta Bellezza Lazio, alla reatina Siria Schifi.

In giuria, presieduta dal produttore cinematografico Luigi De Filippis, il sindaco di Gavignano Emiliano Datti, oltre ai tecnici: dal look maker Lello Sebastiani all'hair stylist Francesco Termine, dai fotografi Piero Consoli e Luca Corsetti al personal trainer dei VIP Tommaso Capezzone. Immane il chef de “La Prova del Cuoco” e di Miss Italia Bruno Brunori.

Visto il significato del titolo la giuria ha privilegiato l'espressività del volto, la telegenia, piuttosto che la perfezione del fisico o l'abilità nel muoversi in passerella e, al termine dello scrutinio, si è avuta la seguente graduatoria:



